



**AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI**

D.R. n. 257

Teramo, 14 luglio 2017

IL RETTORE

- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
- VISTO l'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- VISTO l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria del 20 giugno 2017;
- VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2017;
- VISTA la delibera approvativa del Senato Accademico del 12 luglio 2017;

DECRETA

di emanare nel testo di seguito riportato il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Tutela e Benessere Animale (L38) per l'anno accademico 2017/2018:

F.to Il Rettore
(Luciano D'Amico)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

CORSO DI LAUREA in Tutela e Benessere Animale

(Classe delle Lauree L-38)

Regolamento didattico del Corso di studio in Tutela e Benessere Animale

Art. 1. Definizione

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea in Tutela e Benessere Animale, definisce i contenuti dell'Ordinamento Didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei".
2. L'Ordinamento Didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2. Denominazione del Corso di studio

1. È istituito presso la Facoltà di Medicina Veterinaria il Corso di studio in *Tutela e Benessere Animale*, appartenente alla Classe L-38 Classe delle Lauree in Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali. Il Corso di studio si articola in un corso di Laurea triennale a ciclo unico.

Art. 3. Requisiti per l'ammissione

1. Per iscriversi al Corso di studio in *Tutela e Benessere Animale* occorre il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio riconosciuto ed equipollente conseguito all'estero.
2. E' necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale consistente nella conoscenza di argomenti inerenti alle discipline Fisico-Matematiche, Chimiche e Biologiche. La verifica di tale conoscenza può avvenire a conclusione di attività formative propedeutiche. Eventuali carenze culturali riscontrate saranno compensate da specifiche attività formative aggiuntive che potranno essere appositamente predisposte.
3. Al Corso di studio in *Tutela e Benessere Animale* è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio,

sentita la Commissione Assicurazione Qualità, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.

4. L'iscrizione al Corso di laurea in *Tutela e Benessere Animale* è incompatibile con l'iscrizione ad altro Corso di laurea universitario.

Art. 4. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa

1. Il corso di laurea in Tutela e Benessere Animale è di durata triennale e, in accordo con le indicazioni riportate nel D.M. 16/3/2007 relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree Universitarie, si propone di formare laureati con una solida preparazione nelle discipline di base ed in possesso delle conoscenze ed esperienze da spendere nel settore tradizionale del sistema agro-zootecnico e delle produzioni animali ovvero nel settore innovativo delle produzioni "immateriali" derivanti sia dagli animali da reddito che da quelli da affezione.

2. Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati della classe L-38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali devono:

- possedere conoscenze di base nei settori della biologia, della chimica e della matematica, utili e sufficienti per la formazione professionale specifica e permanente;
- conoscere metodi di indagine specifica indispensabili per la soluzione dei problemi che si potranno presentare nella attività professionale;
- avere competenze di laboratorio e/o aziendali essenziali per operare nei settori di competenza;
- conoscere elementi di patologia generale degli animali, l'epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie, i piani di profilassi, la legislazione sanitaria nazionale e comunitaria, la riproduzione animale, i concetti di igiene animale e di sanità e qualità dei prodotti di origine animale, i problemi di impatto ambientale degli allevamenti e dell'industria di trasformazione;
- essere in grado di operare professionalmente su tutti gli aspetti del sistema zootecnico, quali la gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché in quelle fornitrici di mezzi tecnici e di servizi che operano nella trasformazione e nella commercializzazione delle produzioni animali e nell'allevamento degli animali da affezione e nella gestione delle popolazioni selvatiche;
- conoscere principi ed ambiti dell'attività professionale e relativa normativa e deontologia;

- sapere utilizzare efficacemente in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e responsabilità e di inserirsi prontamente nel lavoro.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono rappresentati da attività professionali in diversi ambiti, quali gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell'acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, sanità pubblica veterinaria, tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione.

Ai fini indicati, il curriculum del corso prevede:

- l'acquisizione di sufficienti elementi di base di biologia, chimica, fisica, genetica e matematica;
- l'acquisizione di conoscenze essenziali sulla struttura, fisiologia, riproduzione, miglioramento genetico, alimentazione e tecnologia dell'allevamento degli animali di interesse zootecnico, da affezione e selvatici, sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sull'igiene delle produzioni animali, sui ricoveri e sulla meccanizzazione degli allevamenti, sull'economia delle imprese zootecniche e di trasformazione e sul mercato delle produzioni animali;
- l'acquisizione di conoscenze riguardanti la produzione e conservazione dei foraggi e dei mangimi;
- la microbiologia generale ed applicata, la patologia generale e le basi delle malattie nonché concetti di salubrità degli alimenti di origine animale;
- attività di laboratorio, attività in azienda agrozootecnica sperimentale, stages aziendali e professionali, in relazione a obiettivi specifici;

- la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, accertata anche attraverso istituzioni riconosciute.

Il corso prevede inoltre, fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, attività di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodi di indagine, al rilevamento e all'elaborazione dati, nonché attività dedicate all'uso delle tecnologie e ad attività seminariali e tutoriali in piccoli gruppi.

Contempla infine uno spazio significativo per le scelte autonome degli studenti, ai quali saranno offerte anche attività formative utili a collocare le specifiche competenze che caratterizzano un corso di laurea della classe nel generale contesto scientifico-tecnologico, culturale, sociale ed economico.

3. Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea

Il corso di laurea in Tutela e Benessere Animale realizzato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo si muove in un contesto locale specifico, ricco di Parchi e di produzioni tipiche, che associa quindi all'interesse per le produzioni e l'allevamento tradizionali, la sensibilità crescente che si sta sviluppando verso gli animali d'affezione e non convenzionali e verso i possibili benefici che tali animali possono arrecare all'uomo (produzioni "immateriali").

Il Corso di Laurea in Tutela e Benessere Animale, accanto agli obiettivi generali previsti dalla Classe, giovandosi delle competenze e dell'attenzione maturati in ambito medico-veterinario e dell'esperienza didattica sviluppata dall'istituzione del Corso stesso, si propone di fornire conoscenze e formare professionalità che garantiscano una visione completa delle problematiche e delle attività relative alla gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle imprese zootecniche con particolare attenzione agli *allevamenti alternativi degli animali da reddito, alle fattorie didattiche, alle fattorie multifunzionali e alle produzioni locali*, ottenute nel rispetto del benessere animale. L'esperienza e la preparazione in termini etologici, zoo-antropologici e di psicobiologia comparata consentono al laureato in Tutela e Benessere Animale di operare in tali allevamenti con un approccio innovativo in grado di integrare le più avanzate conoscenze circa la valutazione del benessere animale, la sua gestione e la sua comunicazione quale elemento di qualificazione aziendale. Le competenze acquisite consentono inoltre la pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale, dando particolare enfasi ai processi di certificazione di filiera utili alla tracciabilità e valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Obiettivo ulteriore risiede nella formazione relativa alle conoscenze gestionali delle *comunità animali (canili e gattili)*, le cui peculiarità e finalità di recupero richiedono una solida preparazione zootecnica associata ad una profonda conoscenza della gestione del rapporto uomo-animale, delle tecniche di educazione, istruzione ed addestramento e delle problematiche relative al comportamento animale. Il laureato in Tutela e Benessere animale può quindi svolgere un ulteriore ruolo di educatore/istruttore cinofilo ed

animale, per l'educazione dell'animale e la formazione del proprietario alla corretta gestione dello stesso.

Le competenze in termini di allevamento degli animali d'affezione sono approfondite in merito all'utilizzo ed alla valorizzazione degli stessi sia con un indirizzo mirato al *servizio* che rivolto aglie Interventi *Assistiti con gli Animali (LAA)*. Le conoscenze acquisite sia in termini teorici che tecnici consentono al laureato in Tutela e Benessere Animale di svolgere il ruolo di pet-partner nella pianificazione dei progetti, nella conduzione e controllo degli animali in programmi di attività e terapie assistite con gli animali (pet-therapy) in collaborazione con la classe medica.

Ulteriore prerogativa del laureato in Tutela e Benessere Animale è la gestione, anche in termini comportamentali, dei *nuovi animali da compagnia*: (furetto, coniglio, roditori, rettili, uccelli da gabbia e voliera, pesci ornamentali, etc) spendibile sia in ambito di strutture di allevamento che di commercializzazione.

Tali conoscenze professionali trovano un ulteriore indirizzo di impiego nell'ambito delle strutture che vedono l'utilizzazione degli *animali da laboratorio* garantendo, nel rispetto del benessere animale, la gestione tecnica, igienica ed economica di stabulari a livello di Istituti di ricerca pubblici e privati.

Parimenti le competenze professionali acquisite in ambito zootecnico abbinata alle conoscenze relative alla principale *fauna selvatica* presente sul territorio abruzzese offre la possibilità di impiego nella gestione e nel recupero della stessa nei centri specializzati.

Infine, le conoscenze acquisite durante il corso insieme alle competenze pratiche ottenute attraverso le attività di tirocinio, permettono al laureato in Tutela e Benessere Animale di poter spendere la propria professionalità anche nelle strutture medico-veterinarie coadiuvando il medico veterinario nelle diverse attività precipue della professione anche nell'ambito della riabilitazione psico-fisica degli animali.

Al fine di realizzare tali obiettivi generali e specifici, il corso di laurea in Tutela e Benessere Animale fornisce conoscenze, capacità e competenze relative alle materie di base ed agli ambiti del sistema agro-zootecnico, delle produzioni animali e della sanità animale.

Tali conoscenze sono completate da una specifica preparazione relativa alle normative pertinenti il sistema zootecnico con particolare riferimento alle norme concernenti il benessere e la protezione degli animali da reddito, i d'affezione e da laboratorio, nonché il controllo del randagismo.

E' altresì offerta un'adeguata conoscenza relativa alle implicazioni economiche di sviluppo delle imprese zootecniche in un contesto produttivo e di mercato europeo.

Le abilità informatiche impartite e la conoscenza della lingua inglese, con particolare attenzione all'inglese scientifico, forniscono il laureato in Tutela e Benessere Animale di quei principi essenziali per una solida capacità di analizzare in modo oggettivo e critico i risultati dell'allevamento e delle relazioni uomo-animale ma altresì di approcciare i dati scientifici, consentendo quindi l'utilizzazione dei risultati della ricerca sperimentale per l'aggiornamento permanente e per finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei problemi pertinenti con la gestione tecnica degli allevamenti.

La preparazione complessivamente fornita, oltre a garantire un'adeguata ed immediata spendibilità nel mondo del lavoro, con sbocchi professionali tradizionali (seppure attenti alle produzioni animali ottenute con "sistemi alternativi" a quelli convenzionali) a fianco di profili innovativi (in particolare nell'ambito delle IAA, della gestione delle comunità animali, della gestione degli animali d'affezione e da laboratorio), si prefigge un collegamento diretto con le Lauree Magistrali pertinenti in campo zootecnico e biologico presenti sia nel contesto regionale che nazionale ma altresì con i percorsi di formazione superiore (master e/o corsi di perfezionamento) mirati ad approfondire le conoscenze utili ad un più specialistico inserimento nel mondo del lavoro.

4. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

In linea con la raccomandazione del Parlamento europeo per l'adozione di un quadro unico di riferimento per le qualifiche europee nel riguardo dei titoli universitari, il Corso di Laurea in Tutela e benessere animale individua le competenze disciplinari e le abilità pratiche da conseguire, così come definite nel documento EQF (European Qualifications Framework-Quadro Europeo delle Qualifiche) il quale stabilisce, attraverso la definizione di un preciso framework, i risultati di apprendimento attesi.

I descrittori di Dublino, utilizzati nella definizione dell'offerta formativa, mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*);
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*);
- Autonomia di giudizio (*making judgements*);
- Abilità comunicative (*communication skills*);
- Capacità di apprendere (*learning skills*).

5. Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)
I laureati in Tutela e Benessere Animale, in relazione alle professionalità richieste, devono conseguire una conoscenza e capacità di comprensione non solamente relativa agli insegnamenti propedeutici di base sul funzionamento dei sistemi biologici (competenze di biologia, biochimica, fisiologia, psicobiologia ed etologia animale) ma altresì concernenti le attività professionalizzanti che rappresentano il fulcro della loro formazione (gestione delle produzioni animali ottenute con "sistemi alternativi", basi concettuali della pet-therapy, della gestione tecnica ed igienica delle comunità animali e degli animali d'affezione e da laboratorio). Devono inoltre maturare un'elevata capacità critica e di interpretazione relativa ai continui mutamenti delle conoscenze riguardanti il mondo animale.

6. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato, disponendo delle conoscenze scientifiche e dell'esperienza pratica relative alle abilità cognitive e percettive delle diverse specie ed ai fabbisogni specifici correlati

		AGR/17 - Zootecnica generale e migl. genetico	5
<i>Caratterizzanti</i>	Discipline della sanità Animale	BIO/10 - Biochimica	6
		VET/02 - Fisiologia veterinaria	10
		VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	6
		VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici	10
		VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	5
		VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria	5
		VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria	5
		VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria	10
	Discipline del sistema agro-zootecnico	AGR/10- Costruzioni rurali	6
	Discipline delle produzioni animali	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale	6
AGR/19 - Zootecnica speciale		6	
AGR/20 - Zoocolture		5	
VET/08 - Clinica medica veterinaria		6	
VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale		5	
Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	7	
<i>Affini o integrative</i>	Formazione interdisciplinare	<i>M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica</i>	6
		<i>MED/48- Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative</i>	5
		<i>MED/34 -Medicina fisica riabilitativa</i>	4
		<i>BIO/07 - Ecologia</i>	3
			12
A scelta dello studente			
Prova finale e lingua straniera	Prova finale		5
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese		4
Altre (art 10, cm I let f)	Tirocinio		10
TOTALE			180

Secondo anno

Corso integrato/monodisciplinare	Moduli	SSD	sem	CFU modulo	CFU esame	ore Modulo	ore C.I.
PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA ANIMALE	corso monodisciplinare	M-PSI/02	1	6		42	
					6		42
STRUTTURE E IMPIANTI PER ANIMALI E ALLEVAMENTI	Costruzioni (scuderie, Canili, ecc) ed impianti	AGR/10	2	6		42	
	Igiene e gestione dell'allevamento e benessere animale	AGR/19	2	6		42	
					12		84
OSTETRICIA, IGIENE DELLA RIPRODUZIONE E F.A.	corso monodisciplinare	VET/10	1	5		35	
					5		35
NUTRIZIONE ED ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI	corso monodisciplinare	AGR/18	1	6		42	
					6		42
MICROBIOLOGIA GENERALE ED IMMUNOLOGIA	corso monodisciplinare	VET/05	1	5		35	
					5		35
MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE DEGLI ANIMALI	Elementi di Parassitologia e malattie parassitarie	VET/06	2	5		35	
	Elementi di malattie infettive e zoonosi	VET/05	2	5		35	
					10		70
LINGUA INGLESE	corso monodisciplinare	L-LIN/12	1	4		28	
					4		28
PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA ANIMALE	corso monodisciplinare	VET/03	2	6		42	
					6		42
ECOLOGIA E ECOTOSSICOLOGIA	Ecologia	BIO/07	1	3		21	
	Tossicologia	VET/07	1	5		35	
					8		56
TOTALE				62	62	434	434

Terzo anno

Corso integrato/monodisciplinare	Moduli	SSD	sem	CFU modulo	CFU esame	ore Modulo	ore C.I.
CERTIFICAZIONE E TRACCIABILITÀ DELLE PRODUZIONI E DEI PRODOTTI	corso monodisciplinare	VET/04		5		35	
					5		35
C.I. GESTIONE SANITARIA DELL'ANIMALE E LEGISLAZIONE	Aspetti clinici e legislativi del benessere animale	VET/08		6		42	
	Riabilitazione veterinaria	VET/09		5		35	
					11		77
PET-THERAPY e ANIMALI DA SERVIZIO	Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MED/48		5		35	
	Medicina Fisica riabilitativa	MED/34		4		28	
					9		63
GLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	Zoocolture	AGR/20		5		35	
	Neonatologia e Riproduzione degli Animali da laboratorio	VET/10		5		35	
					10		70
TIROCINIO	Laboratorio di Assistenza Comportamentale			3		21	
	Laboratorio di istruzione cinofila			2		14	
	Laboratorio di attività educative assistite e terapie con gli animali			2		14	
	Attività ospedaliere presso ODV o strutture convenzionate			3		21	
					10		70
Scelta studente				12			
					12		
Tesi				5			
					5		
	TOTALE			62	62		245

Art. 6. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio in *Tutela e Benessere Animale* si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.

2. Le attività didattiche del Corso di studio in *Tutela e Benessere Animale* si svolgono mediante lezioni frontali, seminari, esercitazioni e laboratori, e sono supportate da specifiche attività di pratica testuale, di tutorato a distanza, quando necessario anche in lingua inglese. Il Consiglio di Corso di laurea potrà definire le modalità organizzative per studenti diversamente abili.

3. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti.

4. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, così articolata:

- 7 ore di lezione frontale
- 18 ore di studio individuale

5. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

6. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il Corso di laurea in *Tutela e Benessere Animale* può mutuare da altro Corso di laurea sia interi moduli d'insegnamento sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 7. Riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari

1. Su richiesta dell'interessato, il Corso di laurea in *Tutela e Benessere Animale* riconosce come crediti formativi universitari, in misura non superiore a 12 crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario.

Art. 8. Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. A tal fine, il Consiglio del Corso di laurea in Tutela e Benessere Animale predisponde una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo dello studente, eventualmente anche impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo.

2. I 12 crediti formativi a scelta previsti dal Piano di Studi potranno essere acquisiti altresì attraverso la partecipazione a Convegni e Seminari nell'ambito della ricca offerta di eventi formativi (spesso con valenza nazionale o internazionale) organizzati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.

Art. 9. Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso approva il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

- a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
- b) insegnamenti attivati, scansioni temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
- c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
- d) eventuali obblighi di frequenza;
- e) crediti assegnati ad ogni insegnamento e ad ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in Tutela e Benessere Animale;
- f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 10. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Il curriculum prevede un tirocinio obbligatorio durante il quale lo studente deve dedicare 10 CFU ad attività pratiche organizzate nell'ambito dell'Università o presso strutture medico-veterinarie pubbliche o private, Enti ed aziende operanti nell'allevamento degli animali o comunità animali, convenzionate e riconosciute idonee ai fini didattici.

2. Secondo quanto previsto lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera crediti relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio del Corso di Laurea.

Art. 11 Descrizione del percorso formativo

In linea con quanto riportato negli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (L- 38) ed in sintonia con gli obiettivi specifici individuati dal Corso di Laurea in Tutela e Benessere Animale è stato predisposto un percorso didattico articolato in un sistema di conoscenze di base (prevalentemente concentrato nel primo anno di corso) utile all'acquisizione delle conoscenze nelle discipline quali: matematica, fisica, informatica, materie chimiche e biologiche, anatomia, fisiologia, etologia e psicobiologia ed un sistema di conoscenze "professionalizzanti" specifiche. Tale percorso (II e III anno), è stato organizzato seguendo la logica delle filiere produttive, finalizzate alle produzioni "materiali" o "immateriali" che gli animali sono in grado di garantire.

In particolare nell'ambito della filiera delle produzioni animali destinate all'alimentazione umana, con particolare riferimento alle produzioni ottenibili con sistemi alternativi all'allevamento intensivo o convenzionale, sono forniti approfondimenti teorico-pratici specifici circa la tecnologia di allevamento delle principali specie da reddito, compresi gli impianti e le costruzioni, il miglioramento genetico e la gestione riproduttiva, l'alimentazione, l'igiene e la sanità dell'allevamento, il benessere e la protezione degli animali allevati, la conoscenza dei segni di malessere e di malattie, la certificazione e tracciabilità dei prodotti e delle produzioni.

Relativamente agli animali ed alle attività destinati alle produzioni "immateriali", comprensivi degli animali da affezione (convenzionali e non), degli animali da laboratorio e dei centri di recupero dei selvatici, sono forniti approfondimenti teorico-pratici specifici circa la gestione tecnica dei sistemi alloggiativi, compresi gli impianti e le costruzioni, l'alimentazione, l'igiene e la sanità, il benessere, la conoscenza dei segni di malessere e di malattie, l'educazione l'istruzione e l'addestramento, la gestione delle Attività Educative con gli Animali (AEA), Attività Assistite dagli Animali (AAA) e Terapie Assistite con gli Animali (TAA).

A fianco degli insegnamenti di tipo teorico, una parte della didattica è sviluppata sottoforma di attività esercitative pratiche e stage all'interno di strutture medico-

veterinarie, aziende, fattorie didattiche, canili, organizzazioni operanti nella pet-therapy, stabilimenti utilizzatori e centri recupero dei selvatici per far sì che lo studente possa verificare in campo le conoscenze acquisite, facilitandone l'immissione nel mondo del lavoro. Il curriculum prevede inoltre un tirocinio obbligatorio durante il quale lo studente deve dedicare 10 CFU ad attività pratiche organizzate nell'ambito dell'Università o presso strutture, medico-veterinarie pubbliche o private, Enti ed aziende operanti nell'allevamento degli animali o comunità animali, convenzionate e riconosciute idonee ai fini didattici, come previsto dall'art. 18 di questo Regolamento Didattico.

I crediti formativi universitari delle lezioni del corso in Tutela e Benessere Animale corrispondono ad un numero di ore pari a 10, sia per quanto concerne la didattica frontale che la didattica esercitativa.

Lo studente potrà acquisire 12 crediti formativi a scelta, previsti dal piano di studio, individuando specifici percorsi di interesse fra quelli messi a disposizione quali insegnamenti ufficiali dell'Università degli Studi di Teramo, purché riconosciuti coerenti con il percorso formativo dalla Commissione AQ del Corso di Laurea ovvero nell'ambito della ricca offerta di eventi formativi (spesso con valenza nazionale o internazionale) disponibile nell'ambito della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Nell'ambito dei crediti a scelta, fino a 8 CFU potranno essere acquisiti tramite la frequenza del servizio H24 istituito presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.

Per il conseguimento della laurea è prodotto un elaborato da discutere in sede di prova finale, lavoro che può rivestire il carattere sperimentale o rappresentare il sunto del lavoro di tirocinio adeguatamente documentato e corredato da un'analisi critica alla luce delle conoscenze scientifiche disponibili sull'argomento in materia.

Art. 12 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. I principali sbocchi occupazionali, previsti dalla classe e contestualizzati nell'ambito locale, sono rappresentati da attività professionali in diversi ambiti, quali gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari degli stabilimenti utilizzatori di animali da laboratorio e per la sperimentazione, delle collettività animali (canili e gattili) e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell'acquacoltura; in particolare gli sbocchi che verranno sviluppati riguarderanno la gestione di sistemi di allevamento convenzionali ed alternativi, rispettosi del benessere animale, la gestione delle fattorie didattiche, delle fattorie multifunzionali e dei centri finalizzati all'impiego di animali da servizio, la gestione di centri di recupero della fauna selvatica.

La professionalità acquisita sarà garanzia del miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali "materiali" e della valorizzazione delle produzioni "immateriali" di sempre maggiore interesse nella società odierna (animali da pet therapy e da servizio). La competenza ottenuta potrà spendersi nell'ambito della sanità e benessere degli animali allevati, ivi compresi gli animali da compagnia e da laboratorio, dell'igiene e

qualità delle produzioni animali, della sanità pubblica veterinaria, delle tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie; nella attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione. Infine, le conoscenze acquisite durante il corso insieme alle competenze pratiche ottenute attraverso le attività di tirocinio, permettono al laureato in Tutela e Benessere Animale di poter spendere la propria professionalità anche nelle strutture medico-veterinarie coadiuvando il medico veterinario nelle diverse attività precipue della professione anche nell'ambito della riabilitazione psico-fisica degli animali.

2. Un elenco dei principali sbocchi professionali viene di seguito riportato seguendo i codici di classificazione delle attività economiche predisposti dall'ISTAT. Tale classificazione definita ATECO 2007 ed entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2008 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea (NACE rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 30 dicembre 2006 – Reg. (CE) n 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Nella sezione sono incluse le attività produttive che utilizzano le risorse di origine vegetale e animale. La sezione include attività dell'agricoltura, della zootecnia, della silvicoltura, della cattura di animali in aree di allevamento o ripopolamento o nei loro habitat naturali.

01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.4 - ALLEVAMENTO DI ANIMALI - Questo gruppo include l'allevamento e la riproduzione di tutti gli animali (esclusa la fauna acquatica).

- 01.41 - Allevamento di bovini da latte
- 01.42 - Allevamento di altri bovini e di bufalini
- 01.43 - Allevamento di cavalli e altri equini
- 01.44 - Allevamento di cammelli e camelidi
- 01.45 - Allevamento di ovini e caprini
- 01.46 - Allevamento di suini
- 01.47 - Allevamento di pollame
- 01.49 - Allevamento di altri animali

01.5 - COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA

01.6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA

- 01.62 - Attività di supporto alla produzione animale
- 01.62.0 - Attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)

- 01.62.01 - Attività dei maniscalchi
- 01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
 - attività zootecniche per conto terzi: attività di promozione della riproduzione, della crescita e della produzione animale, servizi di ispezione e conduzione delle mandrie, ingresso al pascolo (soccida), castrazione dei galletti, pulizia dei pollai eccetera, attività legate all'inseminazione artificiale, doma di equini, tosatura di ovini, presa in pensione e cura del bestiame

01.7 - CACCIA, CATTURA DI ANIMALI E SERVIZI CONNESSI

03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.2 - ACQUACOLTURA

- 03.21 - Acquacoltura marina
- 03.22 - Acquacoltura in acque dolci

M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

Questa sezione comprende le attività specialistiche professionali, scientifiche e tecniche. Tali attività richiedono un elevato livello di preparazione e mettono a disposizione degli utenti conoscenze e capacità specialistiche.

70 - ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE

71 - ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE

- 71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
- 71.20.22 - Attività per la tutela di beni di produzione controllata

72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO

72.19 - Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

73 - PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO

74 - ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

- 74.90.1 - Consulenza agraria

75 - SERVIZI VETERINARI

75.00.00 - Servizi veterinari
- attività di assistenti veterinari o personale veterinario ausiliario (tecnico veterinario)

- servizi di ambulanza veterinaria

P – ISTRUZIONE

85 – *ISTRUZIONE*

85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

91 - *ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI*

91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

- gestione degli orti botanici e dei giardini zoologici
- gestione delle riserve naturali, incluse le attività di tutela della natura, eccetera

S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

96 - *ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA*

96.09.0 Attività di servizi per la persona

96.09.04 Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)

- servizi di cura degli animali da compagnia quali: presa in pensione, tolettatura, addestramento, custodia
- attività dei canili
- attività dei dog-sitter
- servizi degli accalappiacani

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato
- perito agrario laureato

Art 13. Frequenza ed esami

1. La frequenza delle lezioni, per quanto non obbligatoria, è fortemente consigliata in particolare per le parti relative all'attività didattica pratica di cui i docenti sono tenuti a dare informazione tempestiva all'inizio del corso in maniera da consentire un'ampia e proficua partecipazione.

2. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di laurea in *Tutela e Benessere Animale* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere scritta, orale o pratica: in ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.

3. Per ogni modulo didattico sono previsti n. 7 appelli di esame la cui data va pubblicizzata almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 20 giorni. Non si possono fissare appelli di esame di un corso durante il periodo di svolgimento delle lezioni dei corsi. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

5. Lo studente che segue più moduli in successione dello stesso insegnamento può svolgere una sola prova finale nei normali appelli di esame, alla presenza di tutti i docenti che compongono la Commissione.

Art. 14. Propedeuticità

Gli studenti sono tenuti al rispetto delle propedeuticità quando previste. Queste sono parte integrante del Manifesto degli Studi predisposto annualmente.

Art. 15. Prova finale e commissione di laurea

1. La prova finale per il conseguimento della laurea triennale in Tutela e Benessere Animale consiste nella elaborazione scritta ed esposizione orale di una tesi prodotta in modo originale dalla studente sotto la guida di un relatore riguardante un argomento relativo ad una delle discipline previste dal Corso, e comporta l'acquisizione di 5 CFU.
2. La votazione è espressa in centodecimi ed eventuale lode. Il calcolo del voto di partenza per la determinazione del voto dell'esame finale di laurea, comporta che la media aritmetica dei voti venga calcolata escludendo il voto più alto e il voto più basso conseguiti dallo studente.
3. Inoltre, il Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria del 16/12/2013 ha deliberato di attribuire agli studenti un punto premiale per il periodo di studio svolto in Erasmus, oltre ad un punto premiale per il periodo di tirocinio svolto in Erasmus Placement.
4. Di seguito è inserito il documento riportante i criteri di attribuzione della votazione finale a cui la Commissione Esami di laurea si attiene:

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA PRESENTAZIONE DELLA TESI E PER L'EFFETTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI TESI E DI LAUREA

Potranno essere presentate Tesi di Laurea (T.d.L.) sia sperimentali che compilative. Le prime sono, ovviamente, quelle T.d.L. basate sulla produzione ed elaborazione di dati scientifici originali, mentre le seconde sono quelle T.d.L. in cui l'elaborato finale si fonda sulla raccolta e trascrizione di dati altrui. Tutti i Laboratori della Facoltà sono a disposizione degli studenti per la preparazione della T.d.L., che potrà comunque essere preparata anche presso Laboratori esterni alla Facoltà, previa approvazione del Relatore. Il Relatore è un Docente della Facoltà titolare di insegnamento nel Corso di Laurea (Professore di prima o seconda fascia, supplente, incaricato o Ricercatore). E' facoltativa

la presenza di uno, o al più, due Correlatori, che possono anche essere esterni alla Facoltà, previa approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea. Il laureando deve altresì consegnare al Controrelatore, nominato dal Presidente del Corso di Laurea, la versione ufficiale della T.d.L. almeno 20 giorni prima della data fissata per la sua discussione. Il Controrelatore si può tuttavia riservare di chiedere un colloquio con lo studente anche prima della discussione ufficiale. Il Controrelatore fa parte del Corpo Docente della Facoltà, appartenendo ad un settore scientifico-disciplinare (S.S.D.) culturalmente affine, sebbene non allo stesso S.S.D. del Relatore, e viene nominato dal Presidente del CdL. Commissione di Tesi e Discussione della T.d.L. La T.d.L. viene discussa dal laureando di fronte ad un'apposita Commissione nominata dal Preside di Facoltà (Commissione di Tesi), costituita da almeno 7 membri, (di cui almeno quattro siano professori di prima e di seconda fascia) tra i quali il Relatore ed il Controrelatore. Presiede la Commissione il Preside o il Presidente del Corso di Laurea. In mancanza, presiede la Commissione il Professore di I fascia più anziano in ruolo. Un elenco, affisso all'Albo della Facoltà, indicherà sede, data ed ora di ciascuna discussione e la composizione della Commissione di Tesi. La discussione, avrà una durata di circa 20 minuti. Nell'ambito di quest'ultima, il candidato è tenuto ad esporre in maniera essenziale seppure esauriente, mediante l'ausilio di idonei supporti audiovisivi, le motivazioni alla base del lavoro, i materiali e le metodologie di cui si è avvalso, nonché i principali risultati ottenuti. Più in dettaglio, un tempo pari a circa 15 minuti sarà dedicato allo svolgimento della dissertazione propriamente detta ad opera del candidato, mentre i rimanenti 5 minuti saranno riservati alla relativa discussione. Valutazione della T.d.L. e dell'Esame di laurea Sentiti il Relatore e - qualora presente(i) l'eventuale (gli compresa la sua capacità di risposta ai quesiti formulati dai Commissari in sede di discussione, la Commissione inserisce ogni T.d.L. in una delle 3 seguenti categorie: 1) Categoria A, con punteggio fino a 11, riservata a T.d.L. sperimentali ritenute particolarmente innovative per metodi e/o per tematica e con un contributo prevalentemente autonomo da parte dello studente; 2) Categoria B, con punteggio variabile da 5 a 10, riservata a T.d.L. sperimentali che, pur se svolte mediante tecniche classiche e su temi non necessariamente innovativi, dovranno comunque dimostrare di aver apportato sia un miglioramento delle metodologie, sia un avanzamento della tematica affrontata con un contributo diretto da parte dello studente. Nel caso di T.d.L. compilative, l'approfondita ricerca bibliografica su un determinato argomento dovrà essere accompagnata da una disamina distinguibile per senso critico, chiarezza e sintesi; 3) Categoria C, con punteggio variabile da 0 a 4, riservata a T.d.L. compilative che consteranno di una semplice rassegna bibliografica scarsamente commentata, oppure a T.d.L. sperimentali che illustrino una serie di osservazioni o dati che lo studente non avrà contribuito a produrre. Voto di Laurea Il voto di laurea costituisce la sommatoria di 3 distinte valutazioni: a) la media aritmetica dei voti degli esami del Corso; b) il voto dell'esame di tesi; c) il conseguimento della laurea in 5 anni accademici dall'immatricolazione, che sarà valutato 1 punto. Sarà pertanto aumentato di 1 punto quello medio dei voti di profitto, espresso in centodecimi. Come deliberato nel CdF del 16.12.2013 si attribuirà 1 punto premiale per il periodo svolto in Erasmus, oltre ad 1

punto premiale per il periodo di Tirocinio Erasmus Placement. La lode potrà essere proposta dal Presidente della Commissione di laurea nel caso in cui il candidato raggiunga la votazione di 110/110. Essa verrà concessa previa approvazione all'unanimità da parte della Commissione, tenendo conto del curriculum complessivo dello studente.

Art. 16. Trasferimento da altri Corsi di studio

1. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio secondo i criteri dell'ECTS - Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti, al fine di riconoscere non solo i corsi di studio analoghi ma anche i tirocini, le relazioni orali e tutte le altre attività svolte dallo studente ai fini formativi durante la sua carriera di studi. I crediti formativi di corsi con programma didattico simile o sovrapponibile, a discrezione del docente del corso, saranno riconosciuti al 100%.

2. Le domande di trasferimento al Corso di laurea in *Tutela e Benessere Animale* sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla presentazione delle domande.

Art. 17. Orientamento e tutorato

1. Al fine di garantire un percorso formativo fluido ed organico, ad ogni studente è assegnato all'atto dell'immatricolazione un "tutor" individuato nell'ambito del corpo docente. I compiti del "tutor" sono di orientamento in itinere, di supporto nello svolgimento del percorso formativo, di riferimento per le problematiche derivanti dalla programmazione dell'attività di studio, di consiglio relativamente alle metodologie di apprendimento. Per ogni insegnamento impartito è inoltre prodotto uno specifico materiale didattico reso disponibile per tutti gli studenti sia presso la Biblioteca di Facoltà che nei siti dei Docenti in formato elettronico.

Art. 18. Consiglio del Corso

1. Il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del Corso stesso. In particolare delibera:

- a) le attività formative da inserire nei "curricula";
- b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

3. IL Consiglio del Corso di studio è coordinato da un Presidente che assume la responsabilità del corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 19. Assicurazione della Qualità e Commissione Assicurazione Qualità AQ

1. Il Presidente del CdS è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione della SUA C.d.S. e dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) da sottoporre al Consiglio di C.d.S che ne assume l'approvazione.

La Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di laurea in *Tutela e Benessere Animale* è composta da 6 membri (tre docenti, due studenti e il manager didattico), ed è nominata con delibera del Consiglio di Corso di Laurea. La Commissione elegge al suo interno un Presidente, tra i docenti che ne fanno parte. Non possono far parte della Commissione AQ i componenti della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà.

2. Compito della Commissione AQ è procedere all'autovalutazione e alla stesura della SUA C.d.S. e dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) che vengono approvati dal C.d.S. Inoltre, Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo, la Commissione AQ esprime il proprio parere circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi prima della delibera delle competenti strutture didattiche. Qualora il parere non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico.

3. È compito della Commissione AQ collaborare con il Presidente del Corso di Laurea allo scopo di monitorare il regolare svolgimento dell'attività didattica - in particolare per quanto attiene al rispetto degli obblighi didattici dei docenti, la regolarità delle lezioni e degli esami, l'osservanza dei relativi orari, compresi quelli di ricevimento, di assistenza e di tutorato.

4. La Commissione AQ assicura un'equilibrata regolamentazione del calendario didattico e degli orari delle singole attività, evitando che si determinino situazioni di squilibrio all'interno dei semestri e di sovrapposizione tra i singoli moduli didattici.

5. Singoli docenti e studenti possono sottoporre alla Commissione AQ questioni attinenti alla didattica, quali il riconoscimento di attività formative extra-universitarie. La Commissione AQ è tenuta ad esaminare e deliberare sulle eventuali disfunzioni della didattica segnalate da studenti e docenti. La Commissione AQ esprime il proprio parere, circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi prima della delibera delle competenti Strutture Didattiche.

6. Alla Commissione AQ spetta anche la valutazione della qualità dell'offerta formativa, attraverso la rielaborazione dei dati relativi al corso di studio, assumendo eventuali iniziative correttive delle disfunzioni riscontrate.

Art. 20. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio del Corso di laurea in Tutela e Benessere Animale ed approvate dal Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.